



Lo Stivale della **VERGOGNA**
di Marco Travaglio

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it



Lo Stivale della **VERGOGNA**
di Marco Travaglio

Sommario 03.04.2011

Economia

Imprese per il futuro

Informazione

I lunedì dell'imputato Berlusconi

Occulto Italia

Minipost

La verità su Fukushima

Rischi tutto Fukushima

L'esportazione di democrazia

Allah si è fermato a Ventimiglia

Il dito medio dei Vigili

Napolitano a New York

Libertè, egalitè, foradalleballè

MoVimento

Comunicato politico numero
quarantuno

Muro del pianto

Il tabù di Napolitano

La metamorfosi italiana

Politica

Sito deberlusconizzato

Editoriale



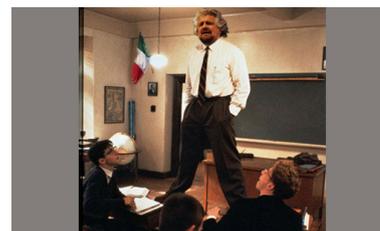
Mors tua vita mea. L'Italia è improvvisamente diventata Italia Felix. Nessuno tsunami, nessun terremoto, nessuna guerra civile, nessun bombardamento francese sulla Valle d'Aosta per il petrolio. Uno splendido 2011, in senso relativo, ma splendido. Il Giappone si sta inabissando insieme al suo incubo nucleare. Portogallo, Grecia e Irlanda sono fallite prima di noi. Per gli italiani è l'equivalente di una qualificazione ai Mondiali di calcio. Se falliscono nei prossimi mesi anche Spagna e Belgio, entrambi in lista d'attesa, potremo competere per il default con la Francia per il terzo e quarto posto. Fallimento comune. mezzo gaudio. Insomma, un anno da incorniciare. Le elezioni politiche sono rimandate al 2013 e l'opposizione compatta si oppone nelle piazze come una ninfomane in crisi di astinenza. Bersani di tanto in tanto grida il suo grido di battaglia "Ruby! Ruby!" applaudito da Scalfari e da Padellaro. Tutto sotto controllo, anche gli extracomunitari che ci usano come Corridoio Strategico per l'Europa. Entrano, si naturalizzano e ripartono appena possibile. Un meteorite sulla Russia, una guerra arabo israeliana e l'arrivo del Big One in California farebbero del 2011 un anno indimenticabile. E chi si muove più dall'Italia?

Beppe Grillo

Comunicato politico numero quarantuno

MoVimento

27.03.2011



"Capitano, mio capitano". I ragazzi salutavano così Robin Williams mentre usciva dalla classe nel film "L'attimo fuggente". Salirono sui banchi sfidando le regole dell'Istituto. Io non sono un capitano, al massimo sono un soldato semplice. Non mi piacciono i gradi. E quando vedo i ragazzi del MoVimento 5 Stelle, le loro facce pulite, il loro impegno civico, mi sembra di assistere a un miracolo. Al manifestarsi di una nuova generazione di italiani che può fare quella rivoluzione che questo Paese non ha mai conosciuto. Ma i Bono, i Fico, i Bugani, i Favia e mille altri che non nomino per mancanza di spazio e di memoria, non devono guardare a Grillo, ma avanti e sopra. Alla nuova Italia il cui centro è il cittadino, dove la politica è servizio civile. Senza finanziamenti elettorali rifiutati dal MoVimento 5 Stelle e con uno stipendio normale, senza benefit e auto blu. Vedo Stuoino Fazio nella sua intervista a Cancronesi. Quello Stuoino che riusci a non fare neppure una domanda al tronchetto dell'infelicità sulle intercettazioni e sullo sfascio di Telecom. Cancronesi non si scusa per essere il testimonial della morte nucleare. Ancora dopo Fukushima ridacchia come un linfoma allegro. Vedo i partiti sfilare a Roma per l'acqua pubblica, gli stessi personaggi che la danno in gestione a società private, e mi viene da vomitare. Il Paese va riformato sia nella politica, che sforna eredi peggiori dei predecessori, da Napoli a Firenze, che nell'informazione. Entrambi vivono di carità pubblica, di finanziamenti. Ai partiti un miliardo di euro, all'editoria 330 milioni. Li paghiamo per tenerci schiavi. Alle prossime amministrative il MoVimento 5 Stelle si presenterà in almeno 70 Comuni, forse 100. Le liste di ragazzi e ragazze incensurati sono nate in modo spontaneo, per germinazione, con il passaparola, con l'esempio. I portavoce sindaco sono stati scelti tra più candidati in pubbliche assemblee, come è avvenuto per Mattia Calise a Milano. Nel

2013 ci saranno le elezioni politiche, prima è impossibile perché l'Italia fallirebbe, ci sarebbe il default e l'Europa, che detiene quasi la metà del nostro debito pubblico, non ce lo lascerà fare. Nel 2013 il Movimento 5 Stelle entrerà in Parlamento, 30/40 deputati, senza alleanze, apparentamenti, compromessi. Farà saltare il gioco della P2 con due gruppi intercambiabili, Pdl e Pdmoe, che hanno gli stessi obiettivi e consentono il mantenimento dello status quo e il controllo del Paese. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



La verità su Fukushima

Minipost

27.03.2011



Quando si saprà la verità sugli effetti di Fukushima forse vorremo cambiare pianeta. Siamo arrivati al livello 7. Il massimo possibile. Il livello 8 nessuno sarà in grado di raccontarcelo. Uno studio commissionato da Greenpeace Germania a un esperto tedesco di sicurezza nucleare, rivela da giorni che l'incidente di Fukushima "ha già rilasciato un tale livello di radioattività da essere classificato di livello 7, secondo l'International Nuclear Event Scale (INES)". È il livello massimo di gravità per gli incidenti nucleari, raggiunto solo da Chernobyl. Secondo Greenpeace, la quantità totale di radionuclidi di iodio-131 e cesio-137, rilasciata a Fukushima tra l'11 e il 13 marzo 2011, equivale al "triplo del valore minimo per classificare un incidente come livello 7 nella scala INES".

Ps: Le "Facce da nucleare" dell'opposizione che si sono assentate alla votazione per l'accorpamento del referendum con le elezioni amministrative sono: Capano, Cimadoro, Ciriello, D'Antona, Farina, Fassino, Fedi, Gozi, Madia, Mastromauro, Porcino, Samperi. - Scarica il volantino delle "Facce da nucleare" e diffondilo - Partecipa a "Spegni il nucleare" con il referendum su FB



I lunedì dell'imputato

Berlusconi

Informazione

28.03.2011



Testo: Buongiorno a tutti, il tempo di fare le condoglianze a Angela Merkel, l'ultima vittima delle nomination porta sfiga di Berlusconi, sapete che non appena Frattini ha annunciato un'iniziativa comune franco - tedesca sulla Libia, la Merkel ha perso rovinosamente le elezioni, la sua speranza è che si smarchi dalla linea Berlusconi, in modo che potrà garantirsi un sereno e proficuo e meraviglioso futuro politico, il tempo di avvertire che è partita la battaglia per chiudere Anno Zero e quindi altre trasmissioni di approfondimento televisivo per un mese e mezzo con la scusa delle elezioni amministrative, esattamente come era stato fatto l'anno scorso.

Figuranti al Tribunale

Il tempo di domandarsi il perché dello stupore se la Signora Rita Dalla Chiesa a Forum utilizza una figurante, spacciandola per una terremotata de L'Aquila che in diretta spiega ai cittadini italiani come è andata bene la ricostruzione, come è completata la ricostruzione de L'Aquila, mentre basta andare a L'Aquila per rendersi conto del fatto che non hanno ricostruito neanche una capanna, neanche un canile, è tutto un paese di figuranti. Berlusconi questa mattina ne aveva reclutati un certo numero, cioè un suo sottosegretario, un certo Mantovani che via sms aveva lanciato il reclutamento, la chiamata alle armi per assieparsi tutti quanti sulla scalinata del Palazzo di Giustizia di Milano per testimoniare la propria solidarietà a un imputato per reati gravissimi che tra l'altro è anche il Presidente del Consiglio, si sono presentati al suo ingresso in 49 e alla sua uscita, dopo l'udienza preliminare erano arrivati a 100, quindi diciamo che le capacità di reclutamento del Presidente del Consiglio che dice di avere dalla sua parte la stragrande maggioranza degli italiani, sono piuttosto scarse e probabilmente stasera nei telegiornali ci racconteranno che una folla oceanica ha accompagnato, anzi forse ha portato in trionfo il Premier verso uno dei suoi processi, il processo Mediatrade dove è accusato di frode fiscale e appropriazione indebita, di avere derubato la sua azienda, peraltro quotata in borsa, per mettersi in tasca fondi neri insieme ai suoi manager, utilizzando le triangolazioni tra società estere e società estera nell'acquisto di diritti di film, di programmi televisivi dall'America, fatti rimbalzare da una società all'altra e a ogni rimbalzo gonfiandone artificialmente il prezzo. Era poca gente, tant'è che forse

amichevolmente si potrebbe invitare Piero Ricca a disertare, in futuro insieme alle persone di cui Milano Libera, in futuro le manifestazioni almeno pubbliche o a assistervi in silenzio perché questo forse è il momento di lasciarlo solo Berlusconi, è di questo che volevo un po' parlare oggi, di quello che è più utile fare per accompagnarlo alla sua tomba politica che lo sta aspettando ormai da tempo, stiamo parlando di un personaggio sfigato, ridicolo, che dice cose strane, spesso non dice cose a proposito della Libia perché ha già detto tutto e il contrario di tutto e aspetta di capire chi vince per buttarsi, tanto per cambiare, sul carro del vincitore, è un uomo disperato che annuncia decine di leggi che ben sa che non saranno mai approvate o se saranno approvate non entreranno mai in vigore perché saranno incostituzionali o bocciate dai referendum, ho l'impressione che stia cercando un nemico e quindi in questo momento forse è il caso di non farglielo trovare il nemico, lasciarlo solo, far vedere che è circondato da 4 poveracci, di solito pagati, figuranti, potrebbe essere una strategia utile da questo punto di vista sbagliano anche i magistrati a enfatizzare con una comunicazione stonata certe leggi che vengono fatte contro di loro, ma soprattutto contro di noi, come sbaglia secondo me un quotidiano come La Repubblica a titolare gli articoli sulle leggi ad personam o anti giustizia, la legge contro i giudici, ancora oggi c'era un bell'articolo del giudice scrittore Giancarlo De Cataldo che però aveva purtroppo questo brutto titolo "La cattiva legge che vuole punire le toghe" siamo alle solite, se ci sono leggi con cui il governo vuole punire i giudici, i cittadini se ne fottono perché non sono né il governo, né i giudici, se si continua a parlare di guerra tra politici e giudici, i cittadini che non sono né politici e né giudici se ne infischiano, bisognerebbe invece emettere comunicati un po' freddi, un po' algidi nei quali si spiega esattamente cosa cambia non per i giudici, ma per i cittadini nel caso eventuale, improbabile in cui queste leggi passassero e entrassero in vigore, in modo che si riesca a capire che non è un derby tra Berlusconi e i giudici, è una guerra di Berlusconi a noi italiani che è una cosa diversa, Berlusconi contro la guerra alla Libia ma è favorevole alla guerra contro l'Italia, questa è l'unica guerra che lui sta combattendo ininterrottamente da 17 anni perché sa benissimo che i suoi interessi sono incompatibili con i nostri e quindi tra i nostri e i suoi, ha sempre, giustamente dal suo punto di vista, scelto i suoi. Perché oggi ha tentato anche se poi gli è andata male, questa ridicola gazzarra salendo sul Predellino e salutando una folla inesistente? Questa naturalmente dà il segno della farsa e della tragedia insieme di questo uomo ridicolo, un uomo che sale sul Predellino, si guarda intorno e saluta il nulla, una piazza praticamente vuota, sapete quanto è grande lo spazio antistante il Palazzo di Giustizia in Corso di Porta Vittoria e quanta gente ci vuole per riempirlo, lo sappiamo perché Menotti di noi hanno manifestato nel 1992/1993/1994 in difesa del pool Mani Pulite, c'erano lì sì, folle sterminate che occupavano tutto il Corso addirittura, oggi 49 quando è arrivato e 98/99 quando è uscito, immaginate la pochezza, la miseria se

non ci fossero stati i giornalisti e i ragazzi di cui Milano Libera, probabilmente si sarebbe sentita anche l'eco di quello che diceva Berlusconi tanto la piazza era vuota e perché allora lui va e tenta queste prove di forza, questi bagni di folla come vengono chiamati dalla stampa e dalla televisione compiacente? Per vari motivi: 1) per dipingersi ancora una volta sotto assedio, mentre non è sotto assedio per niente, ci sono dei processi, peraltro iniziati diversi anni fa, il processo Mills è iniziato nel 2005, il processo Mediaset è iniziato addirittura prima, il processo Mediatrade è iniziato da 3 anni, l'ultimo è il processo Ruby, non c'è nessun assedio, ci sono vecchi e nuovi processi che dipendono dal fatto che lui continua imperterrito a violare le leggi e a delinquere, però gli serve far vedere che c'è un assedio, che lui è assediato. 2) ragione è quella di buttare in burla i suoi processi, definirli ridicoli, farci una risata sopra, fare le battute sul Bunga, Bunga, dire "porto le ragazze, porto le escort" è un modo per svilire la gravità di ciò di cui è accusato, di depotenziare i processi che lui sa che questa volta si terranno, non c'è modo di evitarli. 3) motivo è quello che dicevo prima, dipingersi come il soggetto di uno scontro con la magistratura, lui solo contro 9000 magistrati e dietro questi magistrati forze occulte potentissime, poteri forti, complotti internazionali, diplomazie che ce l'hanno con lui etc., quindi apparire addirittura eroico in questo sforzo titanico di resistere a cotanto urto. 4) spaventare i magistrati con la piazza, peraltro vuota e con le leggi contro la giustizia, per fare un discorso tipicamente mafioso "o mi assolvete, o vi fermate o lasciate perdere o la smettete di indagare e processarmi oppure io vi faccio del male" e intanto soprattutto faccio del male ai cittadini, questa intimidazione non è fatta soltanto pro domo sua, è fatta anche pro domo di tutti i suoi compari, tra i quali il più pulito ha la rogna! Ci sono molti personaggi nell'entourage del Cavaliere, il vecchio entourage, la ristretta cerchia e il nuovo entourage che si è recentemente allargato addirittura ai cosiddetti responsabili che arrivano un po' da tutte le parti, ce ne sono molti che rischiano di finire male, pensate soltanto a Dell'Utri che è in attesa della sentenza di Cassazione del suo processo per mafia che a furia di dire che i politici non vanno in galera, poi finisce che qualcuno ci va in galera, Cuffaro è in galera! Essendo stato condannato in appello a 7 anni, confermato in Cassazione, Dell'Utri è stato condannato in appello a 7 anni, se tra qualche mese, quando la Cassazione si pronuncia dovesse confermare la sentenza di appello, anche Dell'Utri finisce in galera! Immaginate come può stare tranquillo Berlusconi con Dell'Utri in galera, con tutto quello che sa Dell'Utri. L'ultima new entry è Francesco Saverio Romano che ha fatto tutta la sua carriera politica nella Democrazia Cristiana, poi nel partito di Casini che a un certo punto si è chiamato Udc, lui era il gemello di Cuffaro, lo accompagnava da tutte le parti, anche agli incontri con i mafiosi. Tra i responsabili che sono una trentina alla Camera, Romano è l'unico che ha un'indagine per concorso esterno in associazione mafiosa, più una per corruzione aggravata dalla volontà di favorire Cosa Nostra, quella per corruzione riguarda la spartizione di una parte del tesoro di Vito Ciancimino che è

il contabile di Ciancimino, il tributarista, il ragioniere Lapis ed il figlio di Ciancimino Massimo, qualche anno fa avrebbero distribuito tra alcuni politici che avevano dei crediti nei confronti del vecchio Ciancimino o per esserne stati soci o per averne favorito gli affari, ci sono delle intercettazioni che misteriosamente i Carabinieri e la vecchia Procura ai tempi di Piero Grasso e Pignatone non avevano trascritto, sono state scoperte, un paio di anni fa e adesso la Procura sta per mandare queste intercettazioni alla Camera per chiedere l'autorizzazione a utilizzarle nei confronti di chi? Nei confronti di Cuffaro, di Vizzini, di Romano. Se la Camera desse l'autorizzazione a utilizzarle questi signori che sono indagati per corruzione aggravata dalla fattispecie mafiosa, rischierebbero ovviamente guai, grane, Romano in più ha un'inchiesta per concorso esterno in associazione mafiosa, qualche mese fa la Procura al termine di lungo indagine ha chiesto al G.I.P. di archivarla, perché? Perché si sono raggiunti molti elementi per ritenere che Romano sia in rapporti con i mafiosi, ma non si sono raggiunti, secondo la Procura elementi sufficienti per garantire che poi al dibattimento Romano venga condannato e quindi cosa si fa in questi casi? Non si chiede il suo rinvio a giudizio con il rischio di vederselo assolvere o prosciogliere addirittura in udienza preliminare, si chiede l'archiviazione, si dice al G.I.P. "mettiamo in freezer questo fascicolo, se emergessero elementi nuovi lo riapriamo, cosa che invece non si potrebbe fare se si chiedesse il rinvio a giudizio e l'imputato venisse prosciolto dal G.I.P. o se si chiedesse il rinvio a giudizio lo si ottenesse e poi al dibattimento l'imputato venisse assolto, nel caso in cui emergessero elementi nuovi questo signore non potrebbe più essere giudicato per gli stessi fatti per i quali è già stato prosciolto o assolto, ecco cosa vuole dire l'archiviazione, per questo la Procura ha detto "congediamo in attesa di eventuali elementi nuovi". Il ministro di Napolitano

Il G.I.P. però ha tenuto lì, ha detto "aspettiamo perché nel frattempo è uscita la sentenza Cuffaro definitiva della Cassazione, nella sentenza Cuffaro, siccome Cuffaro alcuni rapporti con i mafiosi li aveva insieme a Romano, nel senso che andava a incontrarli insieme a Romano che era il suo gemellaggio, il suo braccio destro potremmo dire volgarmente, è interessante capire cosa ha stabilito la Cassazione su quello che faceva Cuffaro insieme a Romano, perché una sentenza di Cassazione ha valore di prova, anche in processi diversi, quindi anche in un eventuale processo a Romano, se la Cassazione dovesse dire qualcosa di pesante sul ruolo di Romano al fianco di Cuffaro, ecco che il G.I.P. potrebbe decidere che c'è ormai una prova cristallizzata sulle collusioni di questo personaggio e quindi invece di archiviare, dire alla Procura di chiedere il rinvio a giudizio, perché c'è un elemento nuovo. Cosa potrebbe dire la Cassazione? Non lo sappiamo perché la Cassazione su Cuffaro ci ha già dato il dispositivo condannato a 7 anni definitivi per favoreggiamento alla mafia, ma non ci ha ancora dato le motivazioni che saranno depositate tra qualche settimana. In Corte d'Appello però gli stessi fatti erano già stati valutati, tant'è che la sentenza d'appello è stata

confermata in toto dalla Cassazione, ci mancano le motivazioni della Cassazione, ma quelle d'appello confermate dalla cassazione le sappiamo, allora per esempio si dice che nel 1991, 20 anni fa quando iniziavano la loro carriera Romano e Cuffaro, andarono da Angelo Siino che era il Ministro dei lavori pubblici di Cosa Nostra e gli chiesero i voti, naturalmente Siino che voti controllava, ovviamente controllava voti mafiosi, era l'uomo messo dal Dott. Riina a gestire il tavolino degli appalti con i politici e gli imprenditori siciliani. Lo stesso tandem Romano - Cuffaro secondo i giudici d'appello lo ritroviamo nel giro Guttadauro, Giuseppe Guttadauro era il capo della mafia di Brancaccio, quello per avere avvertito il quale delle indagini, delle intercettazioni a suo carico Cuffaro è stato condannato. Guttadauro parlava con un suo uomo, un certo Mimmo Miceli, anche lui poi condannato per mafia e Miceli dice al boss Guttadauro "ho rappresentato e ricordato a Cuffaro alla presenza del candidato Senatore Saverio Romano, la disponibilità e tutto l'impegno da lui manifestati per conto di Guttadauro suo referente" questa è la sintesi che fanno i giudici, quindi Miceli riferisce al boss di avere ricordato a Cuffaro, alla presenza di Romano la disponibilità e l'impegno che lui manifestava per conto di Guttadauro che era il suo referente, quindi lui si è messo a disposizione per conto di Guttadauro nelle mani di Cuffaro e di Romano, questo dice Miceli secondo i giudici di appello e poi Miceli stesso consiglia al boss, scrivono i giudici "di assecondare la scelta del candidato Senatore fatto da Cuffaro - e chi è il candidato senatore? E' Romano. - in modo da poter accampare specifiche richieste successivamente per le competizioni regionali", mettiamo il cappello su Romano, sposiamocelo questo candidato fedelissimo di Cuffaro e così poi dopo quando l'abbiamo fatto eleggere gli chiediamo i favori. Infine - e questo succedeva nel 2001 - sempre nel 2001, il 2001 è l'anno in cui Berlusconi torna trionfalmente a Palazzo Chigi per la seconda volta, ma soprattutto in cui in Sicilia la mafia fa l'enplein, 61 collegi su 61 per il centro-destra. Nel 2001 in campagna elettorale, scrivono sempre i giudici, citando il mafioso pentito Francesco Campanella, c'è un pranzo a Roma dove ci sono: Campanella (mafioso di Villa Abbate, braccio destro del boss Nino Mandalà, boss, è stato condannato in primo grado, quindi dobbiamo dire ancora presunto boss di Villa Abbate Nino Mandalà, era quello che era amico pure di Schifani), Cuffaro, Romano e altri. A un certo punto una delle persone, dei commensali dice a Romano, ma guarda che Campanella mica ti vota? Pare che sia una battuta, uno scherzo conviviale e invece racconta Campanella, Romano si alzò e disse seriamente, rivolgendosi a me: tu mi devi votare perché noi altri siamo la stessa famiglia! E aggiunge vai a Villa Abbate e ti informi, che famiglia? Non certo la famiglia di sangue, Campanella si chiama Campanella e Romano si chiama Romano, non sono parenti, che vuole dire "siamo della stessa famiglia vai a Villa Abbate e ti informi?" siamo della stessa famiglia di Villa Abbate, evidentemente la famiglia che secondo i giudici ha come boss Mandalà e lasciò attoniti tutti i commensali, un politico che

a Roma a una cena o a un pranzo dice esplicitamente a Campanella "siamo della stessa famiglia vai a Villa Abbate" persino per una città italiana, una scena del genere evidentemente lascia un po' di stucco e poi dice Campanella che Mandalà mi spiegò che Romano era stato autorizzato a candidarsi in quel collegio, perché in quel collegio non c'è candidato che non è espressione di mafia, quindi Mandalà confermò che Romano era della famiglia giusta, la sua!

Se per caso su questi punti e su altri contenuti nella sentenza Cuffaro, la Cassazione dovesse mettere il timbro di autenticità finale, consacrerrebbe questi fatti come prove, non più necessarie di dimostrazione nel processo eventuale a Romano, ecco perché il G.I.P. prima di archiviare o di decidere altrimenti sta aspettando che la Cassazione si pronunci. Intanto però Romano è diventato Ministro, tra tutti i responsabili che sono 30, l'unico che ha un'indagine di concorso esterno in associazione mafiosa, più corruzione, è diventato Ministro, potevano farne gli altri 29? No hanno fatto lui! Gli altri avevano un handicap, non avevano indagini per concorso esterno in associazione mafiosa, Napolitano ha fatto come al solito, prima l'ha nominato Ministro, poi ha assistito al giuramento e poi mentre quello usciva ha fatto un comunicato prendendo le distanze da sé stesso anche, perché è lui che l'ha nominato, secondo l'Art. 92, mi pare, della Costituzione è il Presidente della Repubblica che nomina il Presidente del Consiglio e, su indicazione del Presidente del Consiglio, nomina i Ministri, quindi non è Berlusconi che nomina Romano Ministro dell'agricoltura, Berlusconi propone a Napolitano quel Ministro lì, Napolitano se lo nomina, vuole dire che gli sta bene! Perché dico questo? Perché sapete che ci sono Ministri che non stavano bene a capi dello Stato e che non sono diventati Ministri, quando Berlusconi portò Previti a Scalfaro, nel 1994 Previti non aveva indagini, era solo l'Avvocato di Berlusconi, quindi era in conflitto di interessi, Scalfaro disse "no, il tuo Avvocato no" e Previti non diventò Ministro della Giustizia. Quando nel 2001 Berlusconi portò Maroni Ministro della Giustizia, io feci un pezzo dicendo "beh ma è proprio il caso di mettere un condannato per resistenza a pubblico ufficiale, un condannato alla giustizia definitivo?" non so se Ciampi abbia letto il mio articolo o si sia informato diversamente, sta di fatto che Maroni non diventò Ministro della Giustizia, ma del Welfare, c'è voluto Napolitano per nominare Ministro dell'interno Maroni condannato per avere picchiato dei poliziotti, Ministro dell'Interno, cioè della Polizia, ma Ciampi non lo fece diventare Ministro della Giustizia e Scalfaro addirittura un Premier mandò indietro, perché nel 1992 in primavera, dopo le elezioni dell'aprile, era iniziata Mani Pulite da due mesi, era finito dentro Mario Chiesa, erano stati indagati Tonioli e Pillitteri i due ex sindaci craxiani socialisti di Milano, pochi altri manager socialisti, Craxi non aveva neanche un avviso di garanzia ancora, si sapeva che l'inchiesta avrebbe potuto arrivare a lui e quando il pentapartito che aveva appena vinto le elezioni, indicò Craxi come Premier, Scalfaro disse "no, io non lo nomino, portateme un altro e nominò Giuliano Amato" dello stesso partito di

Craxi ma meno compromesso con del sistema che stava venendo fuori. Quindi non c'è bisogno né che uno sia indagato, né che uno sia condannato per non diventare Ministro o Presidente del Consiglio, perché? Perché il Capo dello Stato può decidere se una persona è degna o meno di diventarlo e lo può decidere sulla base di criteri di opportunità, di decenza, di decoro, sentenze penali, fatti documentati, conflitti di interessi, quello che si vuole, immagine... Napolitano invece ha detto di avere preso informazioni sulla situazione giudiziaria di Romano che è quella che vi ho descritto, poi l'ha nominato, poi ha detto: ho preso informazioni sulle gravi imputazioni che pesano sul suo capo e mi auguro, cito a memoria, un chiarimento rapido, forse era il caso di non nominarlo, un Ministro indagato per mafia e corruzione, magari il prossimo giro, magari mi mandi un altro dei responsabili. E' anche vero che sarebbe stato difficile giustificare il fatto di negare la nomina di un Ministro indagato per concorso esterno in associazione mafiosa con richiesta di archiviazione e indagato per corruzione, dopo avere nominato Presidente del Consiglio un imputato per corruzione giudiziaria, frode fiscale, appropriazione indebita, falso in bilancio e adesso pure concussione di prostituzione minorile, e indagato a Firenze, ce lo dimentichiamo sempre per le stragi del 1993 che non è mica stata chiesta l'archiviazione, ancora no, dalla Procura di Firenze, l'anno scorso anzi è stata chiesta e ottenuta una proroga delle indagini su Berlusconi, indagato per concorso nella strage. Forse bisognerebbe chiedere chiarimenti anche su Schifani che come ben sapete è indagato su concorso esterno a Palermo, quindi deve essere per tutto questo che Napolitano decide di nominare pure Romano, facendo però sapere che non gli era piaciuto tanto, adesso si vedrà quando uscirà la sentenza Cuffaro della Cassazione, Romano rischia grosso, quindi voi capite che Berlusconi quando deve spaventare la magistratura, non la deve spaventare soltanto per sé, la deve spaventare anche per conto e in nome di tutti di quegli che gli stanno intorno, che sono così, perché hanno capito che dura poco questa cosa, quindi si stanno giocando le ultime cartucce, una volta che non abbiano più un padrino che li copre e li protegge e lavora per tutti loro a Palazzo Chigi, saranno soli al mondo e se sono colpevoli i finiranno a trenino in galera nei prossimi anni, vedrete, sarà esattamente come quando crollò la Prima Repubblica, quando i Ministri... c'era la ressa davanti a San Vittore e a Poggio Reale, all'Ucciardone e a Regina Celi, tanti erano i Ministri che entravano in galera, vedrete quando cadrà Berlusconi quanta gente finirà in galera, perché? Perché sarà saltato il tappo che teneva tutto compresso.

Lasciamolo solo

Quindi spaventare finché si è in tempo i magistrati sono tutte mosse disperate naturalmente, ecco perché dicevo che forse è venuto il momento di lasciarlo un po' solo, perché si capirebbe ancora meglio che siamo di fronte a un caso umano, invece di enfatizzare questo scontro che in realtà non c'è perché è lui che sta dichiarando guerra come al solito a tutto il mondo, tranne al suo amico Gheddafi, gli dispiace non vuole disturbare. Faccio un esempio per

concludere, la legge sulla responsabilità civile dei magistrati, ne avevamo già parlato, adesso è diventata urgente perché c'è un parlamentare della Lega, di cui non mi ricordo neanche il nome perché ti spuntano come i funghi per conquistarsi 15 minuti di celebrità fanno subito una legge per il padrone, che ha infilato in una normativa europea una roba che stravolge completamente la vecchia legge sulla responsabilità civile dei giudici, cos'è la responsabilità dei giudici? E' una norma che consente ai cittadini che hanno subito un errore giudiziario di avere un risarcimento dei danni, sacrosanto, i giudici che sbagliano devono pagare, è sacrosanto, il problema è come, l'abbiamo già detto! Oggi abbiamo una legge che è nata dal referendum del 1987 è la legge N. 117/88 firmata da un giurista, socialista, padre del nostro Codice di Procedura Penale Giuliano Vassalli, capo partigiano, figura eminente, cosa stabilisce? Se un giudice fa un errore, deve risarcire il danno, naturalmente il cittadino che ritiene di averlo subito, denuncia lo Stato, lo Stato se accerta che ha subito il danno lo risarcisce e poi se quel danno deriva da colpa grave, da un errore pesante del giudice, non da una svista, da un errore pesante fatto da un giudice incapace oppure da dolo addirittura, se il giudice l'ha fatto a posta a fargli quel torto, allora il giudice per quanto riguarda. La legge è giusta, come fa notare l'ex Giudice Tinti su Il Fatto Quotidiano c'è un errore in quella legge, una cosa sbagliata, che il giudice restituisce allo Stato la somma che lo Stato ha già refuso alla vittima dell'errore, ma fino al massimo di 1/3 del suo stipendio, questo è sbagliato, se il giudice ha sbagliato deve pagare tutto, non fino a 1/3 del suo stipendio, peggio per lui se ha sbagliato! Non stiamo parlando di sviste, stiamo parlando di errori marchiani dolo e colpa grave, questo dice la legge. Adesso questo codicillo infilato da questo leghista ineffabile, cosa dice? Dice una cosa diversa: che il giudice oltre che per dolo e per colpa grave, deve pagare – si chiama Pini il leghista – di tasca sua anche nel caso di violazione manifesta del diritto, cosa vuole dire “violazione manifesta del diritto?” se tu hai interpretato o applicato male una norma della procedura, facendo il processo penale o civile. Per le presunte violazioni del diritto, in tutti gli stati di diritto, non si denuncia il giudice, si fa ricorso in appello o in Cassazione, anzi il ricorso in Cassazione è proprio quello specifico per le presunte, ritenute violazioni del diritto fatto dal giudice che ha giudicato nel merito, c'è sempre un giudizio di merito, di appello e poi le eventuali questioni di diritto si denunciano eventualmente in Cassazione, che senso ha, dopo che tu hai già avuto un verdetto di Cassazione, favorevole o contrario a te non mi interessa, denunciare il giudice per violazione del diritto? E qual è la violazione manifesta del diritto? Chi lo decide se hai fatto una violazione manifesta del diritto, è una cosa che non sta né in cielo e né in terra, il risultato è che con questa formula ampia che non vuole dire niente “violazione manifesta del diritto” qualunque giudice o PM potrà essere denunciato o chiamato a rispondere di tasca sua non “io denuncio lo Stato e lo Stato si rivale sul giudice se ha commesso il dolo o colpa grave, ma

io denuncio direttamente il giudice ogni volta che voglio” con questa scusa della violazione del diritto. Eppure già oggi con la legge che abbiamo e che va benissimo, salvo con quella faccenda del terzo dello stipendio, lo Stato già si rivale sui giudici in caso di grave violazione di legge, dovuta a negligenza inescusabile, certo se il giudice ha fatto un abuso causa negligenza inescusabile, non ha letto un pezzo delle carte degli atti del processo, per esempio grave negligenza inescusabile, il giudice per decidere deve leggere tutte le carte, affermazione determinata da negligenza inescusabile di un fatto la cui esistenza risulta incontrastabilmente agli atti del processo, se tu dici il contrario di quello che risulta dagli atti inequivocabilmente non è una tua interpretazione è che proprio hai preso un abbaglio, negazione dovuta a negligenza inescusabile, di un fatto la cui esistenza risulta dagli atti, è certo, se affermi un fatto che è smentito dagli atti o se neghi un fatto che è inequivocabilmente affermato dai fatti, oppure se limiti la libertà di una persona al di fuori dei casi consentiti dalla legge, oppure senza motivazione, certo se non spieghi perché hai arrestato uno o se lo arresti per un reato per il quale non è previsto arrestarlo o senza i presupposti che consentono di arrestarlo, lì non è che è opinabile, li hai fatto un grave fallo!

Cosa dice questo leghista naturalmente in Commissione Giustizia questa porcata è passata con il solito voto del radicale, ci sono sempre questi radicali che quando c'è bisogno di dare una mano a Berlusconi si danno immediatamente da fare, e quindi hanno introdotto centro-destra, relazione di Pini, voto del radicale eletto con il PD che dà una mano al Cavaliere, il principio della violazione manifesta del diritto, che come vi ho detto non si sa cosa sia. L'Avvocato Caputo di Giustizia e libertà di Torino mi fa notare che a questo punto ai giudici resteranno due strade per evitare di essere continuamente denunciati: o non condannare, non arrestare, non inquisire più nessuno, ogni volta che arriva una notizia di reato non guardarla, far finta di non vedere, darsi malati, mangiarsi le prove, mangiarsi le bobine con le intercettazioni telefoniche, oppure mettersi d'accordo per fare sentenze tutte uguali primo, secondo e terzo grado in modo che comunque se tutte le decisioni prese dai magistrati in un procedimento vengono confermate nei gradi successivi, nessuno potrà dire che c'è stata nessuna violazione e nessun torto, è questa la giustizia che vogliamo? Abbiamo vari gradi di giudizio e facciamo una legge che indurrà i giudici o a non decidere più o a decidere di darsi sempre ragione, anche quando hanno torto, per paura di essere denunciati? E' questa la giustizia che vogliamo? Infatti lui dice maliziosamente è ovvio che sarebbero dei mascalzoni i giudici che lo facessero, ma a questo potrebbe portare la legge e se i giudici si mettessero tacitamente d'accordo nel senso che tutte le sentenze di primo grado venissero acriticamente confermate nei successivi gradi di giudizio, dove starebbe la manifesta violazione del diritto? Formalmente si metterebbero a posto gli uni con gli altri, ma il bello è quello che scrive Bruno Tinti che ha la rara capacità di fare degli esempi, su Il Fatto Bruno Tinti, andatevi a vedere il pezzo perché è molto divertente, l'abbiamo intitolato

“Una boiata pazzesca” fa due esempi: rapina alle Poste, due testimoni vedono in faccia il rapinatore e in Questura lo riconoscono da una foto segnaletica, è Pippo già condannato 3 volte per lo stesso reato, il PM chiede la cattura di Pippo e il G.I.P. è d'accordo, così dopo un paio di mesi Pippo finisce in prigione, dice che è innocente e che il giorno della rapina lui era in Spagna a Marbella insieme con la sua fidanzata Lucia. Rogatoria estera; al giudice spagnolo la ragazza dice che è proprio vero, il 25 marzo stavano insieme. “Siamo andati a Porto Banus, poi abbiamo mangiato a La Moraga, poi siamo andati a fare compere al Corte Inglés, poi siamo andati a giocare a tennis al circolo di Manolo Santana e poi abbiamo cenato lì.” Il giudice chiede da quanti giorni Pippo era a Marbella. “Eh, 2 o 3”. “E il giorno prima, il 24 marzo, cosa avete fatto?” “Eh, boh, cioè, non so. Ah sì, siamo stati al mare.” “Al mare dove? Nikki Beach? Play Fantastica?” “Mah, al mare, adesso non mi ricordo.” “Tutto il giorno?” “Beh no, poi siamo andati a fare compere.” “Dove?” “Mhhh” “E il giorno dopo, il 26 marzo?” “Ma insomma, adesso non mi ricordo, e poi che c'entra con la rapina?” Il Pm non crede a Lucia, crede ai testimoni che hanno riconosciuto Pippo e chiede il rinvio a giudizio; il Gip la pensa come il Pm e anche il Tribunale: 5 anni di galera in primo grado a Pippo per la rapina. In Appello l'avvocato di Pippo dice che Lucia ha importanti rivelazioni da fare (la fidanzata), in Tribunale non era stata sentita, era irreperibile e quindi sono state accettate come prova le dichiarazioni per rogatoria in Spagna. Lucia arriva al processo d'appello e spiega tutte quelle cose che prima non ricordava adesso se le ricorda, racconta tutto per filo e per segno dove sono stati il giorno prima, il giorno stesso e il giorno successivo e allora la Corte d'Appello le crede e assolve Pippo. Chi ha sbagliato? I giudici del Tribunale che hanno creduto al G.I.P., che aveva creduto al PM che non aveva creduto a Lucia? O hanno sbagliato i giudici d'appello che hanno creduto a Lucia? Nessuno dei due, ha sbagliato dal punto di vista di Pippo, perché? Perché c'erano elementi tali, i testimoni all'accusa per ritenerlo colpevole e le titubanze della Lucia in primo grado. In appello Lucia ha sfoderato una memoria di ferro peraltro recentissimamente riempita di quei buchi che aveva in primo grado e quindi i giudici hanno avuto dei dubbi e nel dubbio, dato che bisogna condannare solo oltre ogni ragionevole dubbio, allora hanno assolto, non hanno detto che quelli di prima avevano sbagliato, hanno detto che a loro è venuto il dubbio che avesse ragione Pippo in base a quello che ha detto la fidanzata. Non c'è nessun errore giudiziario né prima, né dopo, per convenzione noi accettiamo la sentenza che arriva dopo, se viene confermata in Cassazione, questa sentenza di assoluzione in appello diventa definitiva, c'è stato mica un errore giudiziario? No, Pippo può essere risarcito? Assolutamente no, ci mancherebbe altro che tutti quelli che vengono prima indagati, poi arrestati o anche solo indagati e rinviati a giudizio, condannati in un grado e assolti in un altro, potessero avere il risarcimento, sarebbe la fine! Ecco com'è facile suggestionare la gente con questa storia che il giudice deve pagare quando sbagliata e in realtà poi non sappiamo

bene cosa vuole dire quando sbaglia, adesso l'altro esempio che riguarda Berlusconi, processato per prostituzione minorile. Berlusconi è processato per prostituzione minorile, perché? Perché ritengono i giudici che sapesse che Ruby era minorenni, quando, secondo l'accusa andava a letto con lei e poi la pagava. Se i giudici lo condannano in primo grado e poi lo assolvono in appello, è semplicemente perché in primo grado hanno creduto agli elementi notevoli che ha portato l'accusa e in appello è venuto il dubbio che possa avere ragione lui, mettete per esempio che qualcuno insinui il dubbio che hanno sbagliato a registrare la data di nascita all'anagrafe in Marocco, sapete che erano anche andati alcuni emissari, come abbiamo raccontato su Il Fatto per cercare di alterare quei registri, quindi mettiamo che in questo pro e contro, processo indiziario, è chiaro che nel processo dove c'è la foto del colpevole che infila il coltello nella pancia della vittima non è un processo indiziario, ma ci sono i processi indiziari dove è importante il mosaico per rendere più probabile la tesi dell'accusa e della difesa e in quei processi la valutazione soggettiva del giudice varia, uno può essere convinto della consapevolezza e un altro può avere un dubbio in più e convincersi dell'innocenza, oppure può emergere un fatto nuovo dopo che supera la decisione che è stata presa prima o può essere valutato diversamente, quindi non c'è nessun errore se viene condannato da una parte e assolto dall'altra, semplicemente c'è una diversa valutazione del materiale. L'errore sarebbe se ci fosse un'intercettazione negli atti in cui Emilio Fede dice a Berlusconi "guarda che ho controllato, è maggiorenne, puoi andarci a letto tranquillamente" e Berlusconi "ah grazie, io controllo sempre, mi raccomando!" in questo caso Berlusconi avrebbe la prova che era stato buggerato, avrebbe la prova che lui credeva veramente che era maggiorenne, se i giudici ignorassero questa intercettazione per condannare Berlusconi, ecco il dolo, ecco la colpa grave, ecco la negligenza inescusabile, non hanno guardato bene oppure hanno letto quell'intercettazione e l'hanno imboscata, nel primo caso colpa grave, nel secondo caso dolo, hanno fatto apposta, in quel caso sì che Berlusconi condannato in assenza di quella telefonata e poi assolto in presenza di quella telefonata avrebbe tutto il diritto di richiedere il risarcimento allo Stato che poi chiederebbe i danni ai giudici che hanno fatto quella porcata. Forse è questo che si chiede all'informazione e anche alla Magistratura associata: meno strepiti. "Berlusconi ce l'ha con noi, ci vuole punire", lo sappiamo che vi vuole punire, ma ai cittadini non gliene frega niente, invece è molto importante far capire ai cittadini che razza di processo viene fuori, se l'imputato può far causa al suo giudice, quindi freddezza, nervi saldi da parte di tutti, anche di quelli che vogliono andare a manifestare contro quelli che manifestano per Berlusconi e possibilmente cercare di spiegare chirurgicamente e freddamente ai cittadini cosa succede a noi se passano queste leggi, ben sapendo che ormai per fortuna se Dio vuole ne passeranno ben poche. Bisogna cercare di fare questo salto, vi do solo un dato: l'altro giorno a

un convegno il sondaggista Pagnoncelli ha raccontato che per gli italiani l'emergenza N. 1 non è né la Libia, né quei poveri immigrati a Lampedusa, né tanto meno il federalismo, l'emergenza vera dell'Italia è l'evasione fiscale e la corruzione e le mafie, i soldi che sfuggono allo Stato con il nero e che quindi i cittadini onesti sono costretti ogni anno a rimborsare pagandone di più di tasse. Questa è l'emergenza N. 1 per i cittadini italiani nei sondaggi, vi pare normale che il politico più votato alle ultime elezioni sia stato un signore imputato di evasione fiscale e corruzione? Bisogna cercare di unire queste due informazioni: è giusto avercela con l'evasione fiscale, con la corruzione e con le mafie finalmente siamo arrivati a avercela con questi che sono i veri problemi dell'Italia e quindi per favore non facciamoci più rappresentare da un imputato di corruzione e evasione fiscale, è questo link che manca, abbiamo le due informazioni ma non riusciamo ancora a metterle insieme, strepitare gli uni contro gli altri non serve, invece far passare questi messaggi per chi lo può fare è molto più utile, passate parola, buona settimana!



Rischiattutto Fukushima Minipost

28.03.2011



Sembra di essere al "Rischiattutto" di Mike Bongiorno. Ci sono sei reattori nucleari: fonde prima il reattore numero 1, quello numero 2 o il numero 3? Passiamo alla seconda domanda. Se fonde il nocciolo di un reattore cosa succede? Risposte cumulabili: muoiono subito per le radiazioni migliaia di giapponesi? Muoiono entro alcuni mesi americani, cinesi e europei a grappoli? Il Giappone del nord est non sarà più agibile? Veronesi ripeterà a Fazio in diretta televisiva che il nucleare italiano è sicuro? Il nocciolo aprirà una voragine di un chilometro che arriverà dall'altra parte della Terra? Terza domanda: il pesce dell'Oceano Pacifico diventerà fosforescente e potrà essere servito anche al buio? L'acqua radioattiva verrà imbottigliata con la scritta "Made in Tokyo"? Chicco Testa lancerà il Forum Nucleare di ultimissima generazione con esperti del calibro di Scajola e Casini? Se avete risposto correttamente a tutte le domande avete vinto un biglietto di sola andata per Fukushima insieme a Sarkozy, vitto e alloggio a spese della Tepco. Partecipate numerosi. Ps: Le "Facce da nucleare" dell'opposizione che si sono assentate alla votazione per l'accorpamento del referendum con le elezioni amministrative sono: Capano, Cimadoro, Ciriello, D'Antona, Farina, Fassino, Fedi, Gozi, Madia, Mastromauro, Porcino, Samperi. - Scarica il volantino delle "Facce da nucleare" e diffondilo - Partecipa a "Spegni il nucleare" con il referendum su FB



Il tabù di Napolitano

Muro del pianto

29.03.2011



L'immigrazione è un tabù. Cos'è un tabù? Un fatto di cui non si può parlare o di cui si deve dare sempre la stessa interpretazione. Il tabù esige che sia perpetuato con frasi di nessun significato che hanno, come unico obiettivo, il rafforzamento del tabù stesso.

Infrangere un tabù è considerato ripugnante e degno di biasimo da parte della comunità. Un tabù si alimenta di sentenze nobili come "Ricordiamoci di quando eravamo noi a varcare il mare, spesso in condizioni estreme, e teniamo a freno gli eccessi di reazioni di fronte a quanti vengono a cercare futuro in Italia" pronunciata in modo diversamente responsabile da Giorgio Napolitano. Gli Stati Uniti, terra di immigrazione degli italiani soprattutto dopo l'annessione del Sud e del Veneto da parte dei Savoia, erano un'immenso spazio spopolato, con ricchezze naturali incredibili e per entrarvi dovevi prima chiedere il permesso. Se sbarcavi senza autorizzazione a Boston o a Miami ti sparavano addosso. Il mondo è cambiato, fare paragoni con il passato serve solo a mantenere in vita un tabù. L'Italia di oggi è sovrappopolata, uno degli Stati a maggior densità abitativa del mondo. La Francia ha il doppio del nostro territorio, con pochi rilievi montuosi, e circa lo stesso numero di abitanti. Il Maine, uno dei più piccoli Stati americani, ha le dimensioni del Nord Italia con solo 1.230.000 abitanti.

L'Italia dell'imbonitore Berlusconi, che promise casa e lavoro per gli immigrati alla televisione tunisina, ha il 20% di disoccupazione e almeno 100.000 extracomunitari disoccupati che diventeranno il doppio dopo il crollo ampiamente previsto del mercato immobiliare. Dove li mettiamo? Con che risorse li gestiamo? Gli daremo una casa, un lavoro? Li ospiterà D'Alema sul suo Ikarus o faranno compagnia ai nostri "ultimi", pensionati e disoccupati delle periferie? Non riusciamo a fare un cazzo per gli aquilani e ci illudiamo di nutrire il pianeta?

Il tabù immigrazione ha effetti indesiderati, ma anche desiderati. Quelli indesiderati sono sotto gli occhi di tutti, con migliaia di miserabili lasciati a sé stessi e alle mafie. Quelli desiderati sono una manodopera a basso costo, spesso in nero, destinata di frequente alla morte sul lavoro per il profitto dei padroncini e della Confindustria. Il trionfo della globalizzazione degli schiavi. I rifugiati politici devono trovare sempre accoglienza, chi viene dalle zone di guerra deve trovare sempre accoglienza, gli altri sono benvenuti solo se ci sono le condizioni per ospitarli, casa e lavoro, altrimenti si fa demagogia elettorale a vantaggio non delle sinistre buoniste e cialtrone, ma della Lega. Un'invasione,

perché di questo si tratta, darà alla Lega il controllo assoluto del Nord Italia. La Lega, in questi anni, si è nutrita di immigrazione. Ogni immigrato irregolare, un voto in più. La destabilizzazione degli Stati è avvenuta da sempre anche grazie al fattore immigrazione. La Lega è la più interessata a mantenere in vita il tabù dell'accoglienza senza risorse giustificata dal mito dell'italiano con la valigia di cartone. Il problema della Lega, e dell'immigrazione che la alimenta, non è solo italiano, ma europeo. Il fascismo non fu un problema solo italiano, non lo sarà la Lega. Ma l'Europa dorme sonni beati e, come si è visto in Libia, in realtà non esiste. Quale unione di Stati può continuare a esistere senza una politica estera e un esercito comuni? E quale Stato può permettersi il tabù dell'immigrazione senza disintegrarsi?



L'esportazione di democrazia

Minipost

29.03.2011



L'esportazione di democrazia in Libia sta procedendo a pieno ritmo da parte di Inghilterra, Usa e Francia. Dovranno poi dedicarsi, per coerenza, a Siria, Bahrain e Yemen. Paesi che aspettano l'importazione di democrazia come la manna. In Iraq hanno già dato, l'Iran è prenotato. L'esportazione di democrazia fa aumentare il Pil dei Paesi produttori di armi e migliora la bilancia dei pagamenti del petrolio. Più bombardieri meglio va l'economia. Per i lavoratori a bordo dei cacciabombardieri non esistono però né sabati, né domeniche. Mai un momento di pausa.

"Per costruire 12 ospedali servono 250 milioni di dollari, quel che ci costano 8 ore di guerra in Iraq...si prendessero un giorno di ferie!". Gino Strada



Allah si è fermato a Ventimiglia

Minipost

30.03.2011



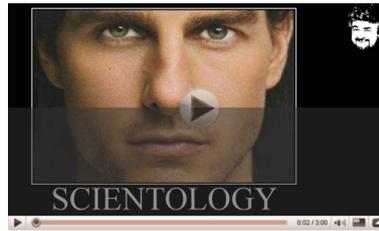
I tunisini entrano in Italia, ma sognano la Francia. L'Italia non li respinge, la Francia sì. Un tunisino che sfugga ai controlli (?) dopo lo sbarco per prima cosa compra un biglietto ferroviario di sola andata per andare dai nostri cugini. Ha due ottimi motivi, parla francese e in Francia c'è lavoro. In Italia si parla italiano e non c'è lavoro. Nell'Europa di Schengen le frontiere sono flessibili, ci sono quando servono, e a Mentone sono stati triplicati i controlli. I tunisini sono respinti al mittente e si accampano a Ventimiglia. Ma la Francia non era la terra dell'accoglienza? Una domanda: se Ben Ali era un dittatore e ora c'è la democrazia, allora da chi scappano i tunisini? Si discute di tendopoli da piazzare un po' in tutta Italia per ospitarli. Propongo di farle alle frontiere della Francia. Una a Ventimiglia, una al Frejus, una a Courmayeur. Se loro schierano le forze armate francesi, noi schiereremo gli extracomunitari.



Occulto Italia

Informazione

30.03.2011



Scientology è entrato per alcuni anni nelle scuole italiane come ente formatore sotto le vesti di "Applied Scholastics" quando Mortizia Moratti era ministro dell'Istruzione. L'agopunturista e ex dipietrista Scilipoti ha fondato il movimento olistico. Le sette sono tra noi e fanno proseliti. Ma qual è la differenza tra una setta e una religione? La risposta è che da una comunità religiosa si può uscire liberamente, senza essere perseguitati, senza subire uno stalking, da una setta invece no. In Scientology c'è una divisione apposita destinata al recupero dei fuoriusciti, il Dipartimento 20. Un mondo nascosto rivelato nel libro: "Occulto Italia". La differenza tra sette e religioni è però sottile. Provate a uscire dall'Opus Dei se ci riuscite, solo per fare un esempio. Le sette di oggi saranno le religioni di domani? Ogni setta ha la sua verità, dispensa le sue sicurezze e, in un mondo con sempre meno punti di riferimento, si diffonde con una facilità sbalorditiva. In Italia non esiste una legge per proteggere chi finisce sotto il controllo di una setta, legge che esiste, per esempio, in Francia. Le sette hanno bisogno della politica e viceversa. Si alimentano attraverso il voto di scambio. Tu, partito, chiudi un occhio e io ti porto in dote un bacino di voti. Nulla di nuovo sotto il sole. E' quello che avviene da sempre tra partiti e le mafie.

Intervista a Gianni Del Vecchio e Stefano Pitrelli autori di "Occulto Italia":

Le sette in Italia

Gianni Del Vecchio- Sono Gianni Del Vecchio, uno degli autori di "Occulto Italia" questo è un libro che parla di sette, ma non le sette come si intende in linea generale, le sette sataniche che sono sempre quelle che balzano agli onori o ai disonori della cronaca. In questo libro si parla di quelle sette che esistono in Italia, operano nell'ombra e si intrecciano poi pericolosamente con la politica italiana, la politica locale e nazionale, si intrecciano con le imprese, si intrecciano con la scuola, l'università, le istituzioni fino al mondo dello spettacolo. Si tratta di quelle sette, quella gran parte di sette italiane che di solito vedrete poco parlare sui giornali, sono poco... Le sette sataniche sono solamente una parte, una fetta molto limitata del mondo settario italiano, mentre c'è tutto questo vasto arcipelago che invece si muove nell'ombra e di solito non lo trovi sui giornali, né in televisione, oppure quando lo trovi, trovi dei veri e propri spot. Stefano Pitrelli - Sono Stefano Pitrelli e sono dei due autori di "Occulto Italia" le sette in Italia sono un fenomeno molto vasto e molto sommerso, noi ci siamo avvicinati a questo argomento ai tempi di un'inchiesta per L'Espresso che abbiamo firmato insieme a Tommaso Cerno che

parlava di Scientology, siamo andati alla ricerca dei fuoriusciti che ci potessero raccontare il lato oscuro del funzionamento di questi gruppi, questo è un dato curioso, ciascuno di questi gruppi si dota di organi di stampa, di siti web, di blog, ma soprattutto di uffici stampa, di uffici di relazioni con il pubblico, alcuni li chiamano "uffici per i rapporti con l'estero" come se il mondo al di fuori di queste organizzazioni altro non fosse che un altro paese e in effetti in alcuni casi si tratta di organizzazioni che prendono paesi interi e ne fanno delle piccole città stato, ogni organizzazione ha le sue roccaforti.

Gianni Del Vecchio - una caratteristica di questi gruppi settari è che è molto difficile una volta che si è entrati, uscirne, molto difficile perché prima di tutto ci si ingabbia in una specie di gabbia psicologica per cui una volta che sei dentro ti capita di dedicare tutto il tuo tempo libero, tutta la tua vita comunque al gruppo e ciò fa sì che alla fine, dopo anni di appartenenza, tutta la tua vita, i tuoi amici, anche gli amori sono legati a quel gruppo, quindi è sempre difficile uscirne e ci sono poi alcune organizzazioni che hanno un mero e proprio servizio interno che si occupa tra le altre cose di andare a riprendere i fuoriusciti, una di queste organizzazioni è Scientology, Scientology ha il dipartimento 20 che è un settore che si occupa peculiarmente di andare a convincere tutte quelle persone che vogliono uscire da Scientology. Il secondo compito che ha il dipartimento 20 è anche quello di costruire e tenere aggiornata una specie di dossieraggio nei confronti degli amici e dei nemici della chiesa, su questo punto sono in corso delle indagini, la Procura di Torino che non più tardi di un anno fa ha sequestrato un notevole numero di faldoni nella chiesa torinese, faldoni tra cui sembrerebbe, molto probabilmente ci siano anche due dossier di nomi di personaggi famosi che nel passato si sono dimostrati molto critici nei confronti di Scientology e cioè il Parlamentare del PD Luciano Violante, nonché Don Luigi Ciotti il fondatore del gruppo Abele. Si tratta di un'opera di dossieraggio che vuole essere utilizzata per in qualche modo condizionare i nemici di Scientology. Stefano Pitrelli- In questo libro non esistono notizie di reato, per il semplice fatto che l'unico reato di cui parliamo, che è quello della manipolazione mentale, in Italia non esiste, non esiste perché la cosa che più gli si avvicinava era il reato di plagio, reato di plagio che però fu abusato e trasformato in uno strumento di lotta politica, di soppressione del dissenso e fu quindi giustamente cassato dalla Corte Costituzionale, al suo posto però in Italia oggi non c'è niente, non esiste alcuno strumento di difesa nei confronti dei guru e delle sette che sottraggono ai loro adepti il loro spirito critico e quindi fondamentalmente le autorità si ritrovano con le mani legate perché gli strumenti a disposizione della legge non inquadrano i comportamenti di queste organizzazioni, non si tratta di truffa, quantomeno non necessariamente, non si tratta di circonvenzione di incapace, si tratta di un qualcosa di terzo che non abbiamo gli strumenti per definire. A questo proposito una soluzione è stata trovata in Francia, con il più ampio consenso delle parti sedute in Parlamento si tratta della legge Abu -

Picard. Grazie a questo accordo trasversale in Francia si sono dotati di uno strumento in grado di arginare il problema, questo strumento consiste nell'individuazione di un reato adatto a punire chi si macchia di questa colpa; di uno strumento di prevenzione che si concretizza nella formazione di magistrati e forze di polizia che, in assenza di una preparazione adeguata, non sanno come affrontare il problema della manipolazione mentale. In Italia è stata istituita una Squadra Anti-sette Sas che ha esattamente questa funzione, che è nata con la funzione di tutelare il cittadino, ma che risente dell'assenza di uno strumento appositamente concepito per lottare contro la manipolazione mentale. Il caso Dell'Utri e Ovo

Gianni Del Vecchio- La struttura verticistica e spesso autoritaria che c'è nelle sette è un po' il sogno proibito di qualsiasi leader politico, perché qualsiasi leader vorrebbe una schiera di propri parlamentari pronti a agire e a votare solamente al suo cenno di una mano e questa assonanza l'abbiamo notata spesso, ci sono, nel libro, un sacco di storie di una forte permeabilità del mondo politico italiano alla lobby settaria, alla spinta delle lobby settarie. Esempi ce ne sono tantissimi, uno per esempio è quello di Dell'Utri. Nel 2006 Dell'Utri su spinta ovviamente di Berlusconi cerca di rompere l'egemonia culturale della sinistra con una serie di iniziative, la prima iniziativa è quella della creazione di circoli del Buon Governo, che sono una specie di fucina della classe dirigente dell'allora Forza Italia, la seconda è quella della fondazione di un'università del pensiero liberale e la terza è un progetto che è stato fatto dalla Fininvest in collaborazione con Ovo. Nel 2006 Ovo era una società di Andrea Pezzi, l'ex Vj che è anche adepto vip dell'ontopsicologia. In uno dei suoi ultimi libri "Fuori Programma" Pezzi dice chiaramente che l'ispirazione del progetto Ovo che non è niente altro che creare una specie di enciclopedia sul web per le televisioni fatte invece che da voci scritte, da dei videoclip di 3 minuti, nasce su ispirazione di Antonio Meneghetti che è il leader indiscusso dell'ontopsicologia e questo progetto balza agli onori della cronaca nel 2008 quando Peter Gomez su L'Espresso esce con un articolo bomba, un articolo che si basa sul fatto che lui è riuscito a visionare in anteprima un po' di questi videoclip e si trattava di videoclip su Hitler e Stalin, videoclip che non condannavano del tutto i due dittatori, ma anzi avevano un atteggiamento abbastanza morbido nei loro confronti, quasi a voler sancire quel sogno di Dell'Utri di voler riscrivere i libri di storia di cui ha parlato il senatore siciliano in più di un'intervista. Ovo però nel 2008 non va a buon fine, provoca un rosso di 7 milioni di Euro, di cui la metà a carico della Fininvest che aveva il 47% in questa società, ma a quel punto nel 2008 il fatto che Ovo sia andato male non è stato un gran danno né per Dell'Utri, né per Berlusconi, né per la Fininvest perché nel frattempo Berlusconi aveva rivinto le elezioni e quindi poteva tranquillamente entrare nel Ministero dell'Istruzione e da lì poi poter agire tranquillamente. Un altro caso di forte intromissione nelle scelte della politica da parte delle sette, avviene nel 2005 quando alla guida del Ministero dell'Istruzione c'è Letizia Moratti, i

funzionari del Ministero, danno l'accredito come ente formatore, come uno di quegli enti che può formare i professori italiani a Applied scholastics che è uno dei gruppi di facciata di Scientology, accredito che viene poi revocato nel 2008 dal Ministro Giuseppe Fioroni, Ministro del PD, però resta il fatto che in quei 3 anni dal 2005 al 2008. Scientology ha potuto formare i professori italiani per tutto il territorio nazionale, da Milano a Catania, e quindi per 3 anni è molto probabile che ci siano stati dei professori con un punto di vista molto Hubbardiano sulla realtà e sui programmi scolastici. Damanhur e Scilipoti

Stefano Pitrelli- Un altro esempio di commistione tra queste organizzazioni e la politica è la figura di Mimmo Scilipoti, ossia il parlamentare balzano agli onori della cronaca quando da dipietrista fulminato da mistica berlusconiana è passato a sostenere un governo che stava andando alla deriva. Mimmo Scilipoti è anche il fondatore del cosiddetto movimento olistico che altro non sarebbe che una prima bozza di un vero e proprio partito del new age italiano, certo è che a ben vedere nel movimento olistico Scilipoti chiama un consulente di Damanhur, la setta piemontese di cui parliamo nel libro. Un ottimo esempio della commistione tra sette e politica è la setta Damanhur, ossia un culto di origine piemontese che nel suo paese di riferimento Vidracco, ormai governa attraverso il suo partito politico "Con te per il paese", da 3 mandati e in più riesce a piazzare i suoi rappresentanti come consiglieri di minoranza nei paesi della Val Chiusella, come fa? Attraverso migrazioni elettorali a orologeria, spostando cittadini, come loro chiamano i propri membri, a destra e a sinistra sia figurativamente, sia sulla mappa di paesi in paesi a seconda delle scadenze elettorali e in questo modo conquistando e potere politico e capacità di pressione sugli amministratori locali, questo a livello locale, a livello nazionale non è da meno, in effetti l'esistenza di questo tempio sotterraneo, la continuata esistenza di questo tempio sotterraneo è stata garantita grazie alla loro pressione sulla politica nazionale e a un'apposita legge ad templum che precede una norma "ad templum" che è servita a sanare quell'incredibile, enorme abuso edilizio che era il cosiddetto tempio dell'umanità, cos'è il tempio dell'umanità? Un buco scavato all'interno di una collina, sventrata per lasciar posto a un tempio sotterraneo pieno di marmi pregiati, ori, vetrate preziose. Un tempio scavato per celebrare quello stesso spirito ecologico che però non gli ha impedito di sventrare una collina.

Gianni Del Vecchio- il fenomeno settario ha un'indubbia presa nei confronti delle persone, persone normali, non stiamo parlando di creduloni, pazzzerelli o gente facilmente suggestionabile, ma anche di Avvocati, commercialisti, liberi professionisti, imprenditori, parlando con i fuoriusciti abbiamo incontrato anche delle persone con un grossissimo spessore culturale, questo ci porta a dire che effettivamente questo fenomeno settario rischia di proliferare perché ti regala un qualcosa che quasi tutti vogliono nella propria vita, la certezza del raggiungimento della felicità, una felicità che peraltro è già pronta, una felicità pronta cassa. Stefano Pitrelli- Una chiave di lettura per capire il mondo

delle sette è di collocarle cronologicamente in riferimento alla loro data di nascita, Scientology per esempio è figlia degli anni 50, della guerra fredda e di un forte connotato anticomunista, mentre altre organizzazioni di cui abbiamo parlato, come Damanhur sono figlie degli anni 70, quindi di una cultura da figli dei fiori, una cultura che spingeva la gente nei Kibbutz. Gianni Del Vecchio- Spesso le sette utilizzano dei personaggi famosi perché sono un buon veicolo di pubblicità, anche per utilizzare il cosiddetto effetto alone, i pubblicitari utilizzano questo principio per spiegare come un prodotto possa essere più accattivante se viene associato a un personaggio che in qualche modo ti ispira fiducia, per esempio Scientology in America utilizza molto Tom Cruise, John Travolta, tanto che in ogni struttura nazionale di Scientology c'è il cosiddetto celebrity center, una particolare chiesa che dovrebbe racchiudere tutti quegli Scientology che in qualche modo fanno arte. Anche in Italia esiste un celebrity center, è a Firenze, ha una sede molto bella, però in Italia forse perché gli italiani sono un po' più cinici, non ha grande seguito all'interno del mondo dello spettacolo o quantomeno quello nazionale, perché il Direttore del celebrity center è un conduttore televisivo ma delle emittenti locali fiorentine, quindi non è un nome noto al grande pubblico.



Sito deberlusconizzato

Politica

31.03.2011



Quando lanciarono le monetine a Craxi all'hotel Raphael c'erano gli italiani. Oggi a contestare La Russa in piazza ci sono i partiti camuffati da movimenti. Nel 1992 in Parlamento c'erano dei deputati e dei senatori eletti dai cittadini, oggi soltanto degli squallidi personaggi "nominati" dai segretari di partito.

I leader delle mie palle dopo gli scontri verbali in aula si fanno insieme gli gnocchi alla romana al ristorante dietro Montecitorio e si scambiano i parlamentari come su un album delle figurine Panini. L'indignazione un tanto al chilo, o forse sarebbe meglio dire al voto, stravolge le facce di Franceschini e di Bersani, rappresentanti di un partito che ha "salvato" per quindici anni tutte le leggi di Berlusconi. Fassino dove cazzo eri quando si votava per le elezioni congiunte amministrative e referendarie per il nucleare? E D'Alema e la Melandri quando si poteva fare cadere il governo con il voto sullo Scudo Fiscale? Il primo, con l'aria di chi può permettersi di prenderti per il culo, dichiarò che "Non aveva capito che era importante", la seconda era in gita premio a Madrid. In Italia non esiste un partito di governo e uno di opposizione, ma un partito unico, come ai tempi del fascismo. Si danno il cambio a tirare la volata alle lobby del nucleare, dell'acqua privatizzata, degli inceneritori e delle leggi "ad partitum", come quella dell'indulto che salvò dalla galera amministratori pubblici di tutti i partiti.

Il nome di Berlusconi è bandito da questo blog. Oggi lo nomino per l'ultima volta e chi vuole discuterne ha a disposizione tutti i quotidiani on line che non sanno parlare d'altro, per aumentare il traffico o per calcolo elettorale. Mi tirano per la giacca per fare alleanze con tizio o con caio, la mia risposta è semplice, chi vuole vada con tizio o con caio e non mi rompa i coglioni. Io ho obiettivi, sono descritti nel Programma del MoVimento 5 Stelle, e a Dio piacendo, li vorrei raggiungere. Le alleanze sono un compromesso tra obiettivi diversi, dei quali, come si è visto in questi anni, non se ne raggiunge neppure uno, a parte l'occupazione delle poltrone. Gli obiettivi li raggiungono i cittadini della Val di Susa, i Movimenti per l'acqua, i no Dal Molin, non i partiti che altro non sono che comitati di affari. Questo sito è deberlusconizzato. Solo a dirlo mi sento più leggero. Per tenere in vita l'elefante è necessario continuare a parlarne, farne il centro dell'universo. Cancellato l'elefante, si cancellerà d'incanto anche la merda collaterale che viene prodotta a ritmo continuo. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Il dito medio dei Vigili

Minipost

31.03.2011



"Caro Beppe, ti scrivo per chiederti gentilmente aiuto, la mia attività di blogger e giornalista free lance (no profit) come prevedibile incomincia a crearmi qualche problema. L'altro ieri sono stato denunciato dai Vigili perché in un luogo pubblico come una strada statale perché dall'altra parte della strada ho accesso la telecamera. I vigili mi si sono avvicinati ed io ho fatto loro una domanda. Aggredito, insultato, minacciato, minacciati anche due testimoni che erano stati fermati con la loro auto. "Tu su YouTube non ci metti se non lo vogliamo noi" mi hanno detto e dopo avermi strappato la camera e cancellato il video che dimostrava il loro abuso e le minacce mi hanno mostrato il dito medio in faccia e mi hanno detto che mi citeranno per lesioni personali, proprio a quel dito. Non mi resta che cercare visibilità con il mio ultimo video a dimostrazione dell'interesse pubblico che mi garantirà il diritto di cronaca.

Qui sotto invece i video che hanno denunciato il problema sosta selvaggia e per i quali la Polizia Municipale, visto il numero di visite fatte in rete grazie al tuo blog, è incazzata nera:

"I furbetti del pass per handicap"

"Un paese a misura...d'auto"

"La Polizia Municipale "in vasca""

"La pista ad ostacoli"

Grazie dell'aiuto che potrete eventualmente darmi divulgando il mio ultimo video il cui numero di visite avvalerà di fronte al giudice il mio diritto di cronaca, critica, satira."

LaVoceRomagnola Giorgio Venturi, Gatteo Mare



Imprese per il futuro

Economia

01.04.2011



Finanziamenti per uno sviluppo sostenibile

Nel 2010 sono fallite 11.000 imprese in Italia. Un aumento del 20% rispetto al 2009. Nel 2011 l'andamento non è migliorato. Nei primi tre mesi, ogni giorno, hanno chiuso 30 imprese. Un'ecatombe silenziosa che riguarda tutti i settori. Il più colpito è quello industriale, seguito dalle costruzioni, dal commercio e dalle telecomunicazioni. Il maggior numero di fallimenti è avvenuto in Lombardia, quindi le Marche, il Friuli e il Veneto.

Il Lombardo Veneto, il motore dell'economia italiana, è l'area più colpita dalla crisi. Il dato è confermato dalle città dove sono più numerose le aziende che chiudono per sempre i battenti, la prima è Milano, seconda Treviso, terza Bergamo, quarta Vicenza, quinta Venezia, sesta Brescia. Tra poco saranno i padani a dover salire sui barconi. A fallire, sempre di più, sono le piccole e medie imprese. Di grandi ne rimangono ormai veramente poche, quasi tutte concessionarie dello Stato, come Benetton, Mediaset e Telecom Italia, o monopoliste di fatto come Eni e Enel. Ci stanno lasciando nomi che ci hanno accompagnato dalla nostra infanzia, come Omsa "Che gambe!", la Bialetti dell'Omino coi baffi e l'Indesit delle nostre prime lavatrici. Fare impresa in Italia è un atto di eroismo, molti hanno gettato la spugna, altri sono emigrati, altri ancora non sono mai partiti. Le banche ti concedono un finanziamento o un fido solo se non ne hai bisogno. Non c'è comunque soluzione allo sviluppo dell'impresa italiana, senza rimane solo il fallimento definitivo dello Stato e l'emigrazione di massa (ma dove?). Le aziende premiate in questo Paese fruiscono di finanziamenti pubblici o bancari, hanno raccomandazioni politiche, si occupano di attività contrarie all'etica, come avviene per le mangiatoie del nucleare e degli inceneritori. Ecco, queste imprese non falliscono, il blog vuole occuparsi delle altre. Da oggi offre la possibilità a aziende già esistenti di accedere a fondi rivolti a società etiche. Le richieste di investimento vanno inviate al blog attraverso il form dell'area "Imprese per il futuro". Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



Napolitano a New York Minipost

01.04.2011



Nei giorni scorsi Napolitano ha chiesto chiarimenti sulle gravi imputazioni del neo ministro dell'Agricoltura Francesco Saverio Romano. Dopo i chiarimenti il ministro è ancora lì. Un italiano all'estero ha fatto qualche domanda al nostro Presidente durante il suo viaggio a New York.

"Signor Presidente, posso farle una domanda? Perché ha nominato Saverio Romano ministro?" "Le chiederei quando ritorna in Italia di combattere un po' di più questa corruzione del Parlamento..."

Napolitano: "Non mi posso sostituire né ai partiti, né ai giudici". Articolo 92 della Costituzione: "Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su proposta di questo, i Ministri."



Libertè, egalitè, foradalleballé

Minipost

02.04.2011



Le immagini della tendopoli di Manduria con i ragazzi tunisini che scavalcano indisturbati le reti mentre la Polizia fa da palo. Le stazioni del Sud, prima tra tutte Bari, invase da centinaia di persone in attesa del treno della speranza. Lassù al Nord. A Milano, a Torino, a Ventimiglia. Il più possibile vicino alla Francia per ricongiungersi alle famiglie e agli amici tra Marsiglia, Lione e Parigi. Il trattato di Schengen gli consentirebbe di entrare in Francia, e loro lo sanno, i francesi invece no e li rispediscono a Ventimiglia con pullman a ritmo serrato da Mentone. La Francia ha cambiato motto, non più "Libertè, egalitè, fraternitè", ma "Libertè, egalitè, foradalleballé".



La metamorfosi italiana Muro del pianto

02.04.2011



rielaborazione grafica da un'illustrazione di F. Mattioli

La metamorfosi di una nazione che da tollerante è diventata razzista, da ricca povera, da geniale banale, da giovane decrepita, da democratica partitocratica, indifferente a qualunque sopruso del potere, da industriale e agricola a call center e pensioni. Un cambiamento lento, quotidiano, sfinente. L'italiano che negli anni '50 si guardava allo specchio mentre si stringeva il nodo della cravatta o indossava la tuta di lavoro non esiste più. Lo ha sostituito il suo nipote mutante e ignaro della trasformazione avvenuta. Le vecchie generazioni progettavano il futuro, quella attuale subisce il presente al quale seguirà un altro presente. Una collezione infinita di presenti. Gli Olivetti e i Mattei sono figure mitiche, rinascimentali, favolistiche, forse mai esistite, sostituite dai Tronchetti e dai Geronzi, tra i manager più pagati nel 2010, 5.950.000 euro il primo e 5.088.000 il secondo. Tronchetti ha distrutto Telecom, Geronzi è indagato per il crack Cirio e per Parmalat-Eurolat. L'italiano ha la corazza di un insetto, uno doppio strato di cheratina, tutto gli scivola addosso. Non è più cinico, neppure rassegnato, ma inconsapevole. Solo quando varca il confine si accorge di essere prigioniero di un incubo, ma, al rientro, gli è sufficiente qualche giorno per ricadere nell'oblio.

Le altre nazioni lo deridono, gli passano gli avanzi di politica internazionale, lo considerano un albergo a ore per le loro basi militari. Lo disprezzano come uno scarafaggio. Un po' ne temono il contagio. Lo usano all'occorrenza, ma lo tengono lontano. Quel poco che gli rimane, briciole, da Edison a Parmalat, gli viene sottratto. Il suo territorio, una volta "Giardino del Mondo" è una collezione di spazzatura e cemento interrotta dagli antichi monumenti e dalle catene alpine e appenniniche. Terra di nessuno, e perciò di tutti i disperati della Terra che la percorrono stupiti e al cui confronto spesso sfiguriamo. Loro lottano per un futuro, noi rimaniamo immobili per non cadere nell'abisso.

"Un mattino, al risveglio da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò trasformato in un enorme insetto. Sdraiato nel letto sulla schiena dura come una corazza, bastava che alzasse un po' la testa per vedersi il ventre convesso, brucioso, spartito da solchi arcuati; in cima al ventre la coperta, sul punto di scivolare per terra, si reggeva a malapena. Davanti agli occhi gli si agitavano le gambe, molto più numerose di prima, ma di una sottigliezza desolante. "Che cosa mi è capitato?" pensò. Non stava sognando. La sua camera, una normale camera d'abitazione, anche se un po' piccola, gli

appariva in luce quieta, fra le quattro ben note pareti...

Gregor girò gli occhi verso la finestra, e al vedere il brutto tempo - si udivano le gocce di pioggia battere sulla lamiera del davanzale - si sentì invadere dalla malinconia. "E se cercassi di dimenticare queste stravaganze facendo un'altra dormitina?" pensò, ma non poté mandare ad effetto il suo proposito: era abituato a dormire sul fianco destro, e nello stato attuale gli era impossibile assumere tale posizione. Per quanta forza mettesse nel girarsi sul fianco, ogni volta ripiombava indietro supino. Tentò almeno cento volte, chiudendo gli occhi per non vedere quelle gambette divincolantisi, e a un certo punto smise perché un dolore leggero, sordo, mai provato prima cominciò a pungergli il fianco." dalla *Metamorfosi* di Kafka

